



Il reggiano Riccardo Landini, creatore del personaggio di Brenno Sandrelli

Un cold case per Brenno Noir nelle terre della Bassa

Il personaggio creato da Riccardo Landini nella sua terza prova alle prese con la sparizione di una giovane donna

Matteo Caffettani

REGGIO EMILIA. Brenno Sandrelli è il personaggio creato dal reggiano Landini, qui alla sua terza apparizione do-

po i precedenti "Il primo inganno" e "Non si ingannano i morti". Ora nel nuovo "Ingannando si impara" Brenno è alle prese con un cold case, un caso irrisolto del passato. In un vecchio mobile-schedario acquisito da un collega, rintraccia un fascicolo che riporta intercettazioni illegali relative ad una ragazza che è scomparsa vent'anni prima senza lasciare traccia, Letizia. E' scappata in Spagna, co-

me sostengono alcuni? O è stata uccisa, come teme Brenno? Perché lui la conosceva, era una bella ragazza, le aveva fatto il filo, come molti altri, ma senza troppe pretese. Solo che leggendo certe cose, contenute in quelle intercettazioni, gli tornano alla memoria quegli anni, quelle sensazioni e gli viene voglia di indagare, se non altro per rispetto della stessa Letizia e della sua famiglia.

Nel frattempo, viene coinvolto da Maicol, un perditempo di origine rom che ha voluto affrancarsi dalla sua famiglia e con cui a volte collabora, in un affare che sembra troppo bello per essere vero: diecimila euro da intascare subito per un lavoro di un giorno, trasportare cocaina per la camorra. A Brenno la cosa puzza, lui non ci sta e infatti Maicol ci rimette le pene. Tra le ricerche sulla scomparsa di Letizia e le complicazioni per l'omicidio di Maicol, saranno giorni duri per Brenno, un fine anno all'insegna del rischio e dei guai.

Brenno sembra uno che il lettore conosce da sempre. Landini fa un bel lavoro, non perde tempo in descrizioni inutili, tira fuori una storia minimale eppure efficace, che fa desiderare di andare a vedere come va a finire. Scrive un noir di provincia calato in un'atmosfera natalizia in cui non c'è nulla da festeggiare, in cui la terra della Bassa è una natura selvatica, viva, cattiva, con pioggia, neve e fango che fanno il paio con l'anima nera dei protagonisti, che si muovono come tristi marionette su un palcoscenico di autogrill e centri commerciali, di zone periferiche e campagne spoglie. —

© BY NICKALDINEBRIITUBERVATI

Ingannando si impara
di Riccardo Landini
CentoAutori Pagine 203, 14 €